



Alfredo Mantovano
Componente esecutivo nazionale A.N.

Roma, 24 luglio 2007

Mantovano (AN): sugli effetti dell'indulto Amato latitante

A un anno di distanza dal varo dell'indulto, il dibattito attorno alla sua approvazione e agli effetti che ha prodotto continua a essere monco, per la persistente assenza di uno dei soggetti più qualificati a intervenire, con dati e valutazioni: il ministro dell'Interno. Nella discussione parlamentare Amato, benché esplicitamente richiesto, perfino dalla presidenza del Senato, optò per la latitanza. Qualche mese dopo si è limitato a riferire di un suo generico mal di pancia, provocato dal provvedimento. Di fronte ai numeri del primo anno di applicazione, egli ha il dovere di informare le Camere: a) dell'impatto dell'indulto sulla sicurezza, e in particolare sull'incremento di alcuni tipi di reati; b) di eventuali misure che contengano la propensione al crimine di coloro che sono usciti dal carcere molto prima del tempo; c) di come sia possibile circoscrivere i reati con risorse per le forze dell'ordine che – per riprendere l'espressione del Capo della Polizia – sono “vertiginosamente calate”; d) di quanti extracomunitari scarcerati per indulto sono stati espulsi, come impone la legge (a quanto è noto, poche unità).

Sen. Alfredo Mantovano

tel. 338 6986041 - 06 67064281

Lecce, v. Imperatore Adriano, 33 - 73100; tel. fax 0832 256153;

sito web: <http://www.mantovano.org>

e-mail: alfredo@mantovano.it; mantovano_a@posta.senato.it

PRECEDENTI COMUNICATI